

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Nino Pino Balotta”

Via Salita Il del Carmine, 19 - Tel 090/9761133 – Fax 090/9763196

meic899002@pec.istruzione.it - meic899002@istruzione.it

C.F. 83001330832

98051 - BARCELLONA P.G. - (ME)



Regione Siciliana



Unione europea
Fondo sociale europeo

Al personale Scolastico

OGGETTO : PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA A.S. 2019-2020

"Il bambino è padre dell'umanità e della civilizzazione,
è il nostro maestro anche nei riguardi della sua educazione"

Maria Montessori



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'accoglienza rappresenta un fondamento essenziale della qualità della Scuola dell'Infanzia e della sua offerta formativa, il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità, condivisione e collegialità.

La parola "Accoglienza", così intesa, apre a riflessioni sul modo di intendere la relazione educativa: è una modalità peculiare di stare in relazione con gli alunni, è un metodo di lavoro che può investire tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi ai tempi fino alle relazioni. Accogliere significa interessarsi alla storia dei propri alunni, alle abitudini e alle caratteristiche uniche di ciascuno e creare connessioni tra la loro vita a casa e le esperienze che compiono a scuola.

Quali FASI prevedere:

- settembre: inserimento graduale dei nuovi iscritti, con un orario flessibile che faciliti l'adattamento ai ritmi della scuola, fino al raggiungimento della regolare frequenza scolastica. Quali obiettivi perseguire:
- organizzare un contesto scolastico che favorisca nell'alunno: l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- promuovere il graduale adattamento alla realtà, attraverso l'esplorazione degli spazi e la conoscenza dei tempi propri della scuola;
- conoscere ed assimilare le regole funzionali al vivere insieme;
- promuovere la costruzione di un rapporto di alleanza e collaborazione tra scuola e famiglia.

Quali AZIONI attuare:

- una funzionale organizzazione e predisposizione degli spazi;
- un'adozione flessibile dei tempi;
- una puntuale osservazione e un attento rispetto dei ritmi e dei tempi del distacco;
- la progettazione di interventi rivolti alle diverse fasce di età;
- l'attuazione di mirate strategie di inserimento.

Quando si inizia un nuovo anno scolastico ci sono nuovi alunni da accogliere, così come c'è da riallacciare il legame con gli alunni "piu' grandi" in modo che si sentano ancora una volta accolti. Anche per loro, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta una fase delicata e ricca di significato.

Primo obiettivo è quello di favorire il “ritrovarsi” degli alunni che hanno già frequentato, rafforzando il senso di appartenenza e continuità all’interno del gruppo sezione. Ecco perché nella prima parte della giornata di scuola vengono accolti solo gli alunni “piu’ grandi”, così da riprendere i contatti con l’ambiente, con i compagni e con le docenti e preparare con loro l’arrivo dei nuovi iscritti.

Nei primissimi giorni la presenza del genitore, non all’interno del gruppo classe, ma in uno spazio “filtro” diventa fondamentale per garantire quel senso di collegamento tra la famiglia e il nuovo contesto. I tempi dell’accoglienza devono adeguarsi ai bisogni dell’alunno in modo che possa entrare a far parte del contesto scolastico con gradualità.

Per gli alunni anticipatori l’inserimento e la frequenza seguono criteri di flessibilità sui tempi e sulle modalità di accoglienza idonei per questa fascia di età. L’inserimento viene scandito da esperienze in cui gli alunni possano vivere il piacere di stare insieme e del conoscersi reciprocamente:

- Attività di routine: appello, calendario giornaliero, riordino ecc.;
- Laboratori creativi: collage, pittura, manipolazioni;
- Narrazione/drammatizzazione di fiabe e racconti;
- Attività ludiche: giochi in piccolo-grande gruppo, imitativi, interpretativi, psicomotori.

Per l’alunno la routine, sperimentata nella quotidianità, sostiene e incoraggia la crescita e lo sviluppo di capacità che lo rendono competente e capace di inserirsi positivamente nel mondo in cui vive e che lo accoglie. Alzarsi la mattina, fare colazione, essere accolti a scuola, incontrare i pari per stare insieme e affrontare i diversi tempi e compiti della giornata rappresentano occasioni preziose, perché scandiscono eventi carichi di significato e valore educativo. Le routines sono, infatti, momenti importanti affinché il singolo alunno possa aprirsi verso gli altri e il gruppo possa curare l’identità di una storia “in comune” riconoscibile attraverso abitudini e ritualità.

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

L’inserimento degli studenti delle classi prime in un contesto scolastico sconosciuto, rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione. L’intervento degli insegnanti è volto a limitare quanto più è possibile le incertezze degli allievi, incrementando interesse, sicurezza e serenità attraverso un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura. Le attività di accoglienza sono un momento fondamentale per l’inserimento dei nuovi alunni e promuovono l’integrazione, la conoscenza e lo “stare bene insieme” all’interno di un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di

fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo tra gli alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Quale fasi prevedere:

- settembre: nella prima settimana di scuola, si propongono attività di accoglienza per condividere attività ed esperienze finalizzate a una prima conoscenza degli spazi, delle docenti e dei futuri compagni;
- settembre, rivolta ai genitori, verrà predisposta l'Assemblea con i genitori degli alunni delle classi prime, nei rispettivi plessi e alla presenza del Consiglio di classe. In questa occasione verranno condivise le linee organizzative della scuola: in particolare gli obiettivi didattici, i metodi, gli strumenti, i criteri di valutazione delle singole discipline e del comportamento, le regole.

Quali obiettivi perseguire per gli alunni:

- favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico;
- promuovere la conoscenza di quanti vi operano e il processo di socializzazione;
- favorire la comunicazione e la condivisione di intenti ed interessi;
- promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze;
- favorire l'interiorizzazione delle regole di "vita associata";
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità.

Quali obiettivi perseguire per i genitori:

- conoscere il Piano dell'offerta formativa che la scuola propone ed i regolamenti d'istituto;
- cooperare con l'istituzione scolastica;
- aiutare i propri figli ad acquisire le nuove modalità organizzative della scuola primaria;

Quali obiettivi perseguire per i docenti:

- creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- favorire la socializzazione fra alunni e la creazione di uno spirito di classe.